

Merlo, Alessandro Romano. Lamentationi a cinque a voci pari . . . libro primo. Venezia, erede di Girolamo Scotto. 1582. RISM M2333.

Title:

LAMENTATIONI A CINQUE
A VOCI PARI
DI ALESSANDRO ROMANO
Da lui composte & corette & con ogni
diligentia stampate & date in luce.
LIBRO PRIMO.
[Printer's mark]
IN VENEGGIA, Appreffo l'Herede di Girolamo Scotto.
M. D. LXXXII.

Dedication:

ALL'ILLVSTRISSIMO | SIGNORE E PADRONE | MIO COLENDISSIMO | Il Signor
Paolo Cefi. |

ASfai splendore & ornamento, parmi veramente Illuſtriffimo Signor | mio, che apportino all'inuentione di colui, che introdusse coſi bel coſtu-|me di far la Dedicazione all'opere, che ſono mandate alla ſtampa | quelli, c'hauendo riguardo alla perſona, a cui ſi dedicano, attendano | c'habbia qualche diletto in quelle coſe, che donano, perche dà queſto ne | naſce poi, che con vna certa particolare protezione, ſi fanno difenſori | delle opere conſacrate loro, contra i maleuoli. Però ſapendo io, che oltre | il molto guſto, che V.S. Illuſtriffima ſi prende di tante, & coſi rare | virtù, che con incredibile ſtupore d'ogn'vno, reſplendono nel candido | animo ſuo, per ritrouarſi in età coſi giouenile, che piu toſto la chiama | alli ſpaſſi, & le molte facolta l'inuitano ai piaceri, fommamente ſi compiace della Muſica, come | quella, che allegra il core auuiua li ſpiriti, conſola l'animo, e hauendo la ſua perfectione in Cielo, | fà gli huomini in terra celeſti, non hò voluto, hauendo a dar alla ſtampa le preſenti lamentationi a | voci pari, conſacrarle ad altri, che a lei, perche ſon certo che le faranno ancora vn pegno dell'ar-|dentiffimo affetto, che le porto, e del deſiderio grande, che tengo di far coſa maggiore per lei, eſſendo che gli eſquiſiti fauori, le gratie ſignalatiſſime riceuute dalla infinita liberalità ſua in Peruggia | quando fui fatto degno di conoſcerla, & prendere ſeco ſeruitù, & la memoria qual ſo tien viua, e | freſca del nome mio, prendendo tal hora diletto in ſentir cantare l'altre mie Compoſitioni, me le | hanno in modo tale obligato, ch'io viuerò ſempre prontiffimo per offeruarla, riuerirla, & honorar-|la. Aggiungendo che dalla Nobilità ſua per eſſere di quella Illuſtriffima Caſa dalla quale ne fiori-|rono ſempre Perſonaggi celebri, tanto nell'armi quanto nelle lettere, come ne riſſuona la Fama loro | per tutte le parti del mondo, verranno adornate di tutti quelli ſplendori, che venire ne ſogliono le | coſe conſacrate a Prencipi di grandiffima portata. Degni dunque V.S. Illuſtriffima accettare il | picciolo dono, che le offeriſce la baſſezza mia, che ſe ben non corriſponderà al l'alteza de meriti ſuoi, | hauendo nondimeno riguardo alla prontezza dell'animo con

*che gli lo faccio, spero rimarrà in par-|te fodisfatta, e con tal fine humilmente
bacciandole le mani le defidero ogni Felicità, & conten-|tezza dal Signore. Di Vineggia.
25 Febraro. 1582. |*

D. V. S. Illuftriffima. | Deuotiffimo Seruitore. | Aleßandro Romano. |

Contents:

Feria quinta in coena domini

Leçtio I Incipit lamentatio Ieremiæ prophetæ Aleph Quomodo fedet fola

Leçtio Secunda Daleth Viae Sion lugen

Leçtio tertia Heth Peccatum peccauit Ierufalem

Feria sexta in paraſceve

Leçtio Prima De lamentatione Ieremiæ prophetæ Heth Cogitauit dominus

Leçtio Secunda Iod Sederunt in terra

Leçtio tertia Lamed Matribus fuis dixerunt

Sabbato Sançto

Leçtio prima De lamentatione Ieremiæ prophetæ Heth Mifericordiæ domini quia non
fumus confumpti

Leçtio Secunda Aleph Quomodo obſcuratum eſt aurum

Leçtio tertia Incipit oratio Ieremiæ prophetæ Recordare domine quid acciderit nobis

Part-book:

TENORE C-D⁴ 16pp. Dedication. No Index.

Remarks:

Quarto format. Surname Merlo does not appear in extant part-book. Copy consulted:
E-Mn. RISM M2333.